

BILANCIO SOCIALE

CONSORZIO

PRIVATASSISTENZA

CONSORZIO NAZIONALE DI IMPRESE SOCIALI



VIA MARTIRI DI CERVAROLO 74/3

42122 – REGGIO EMILIA

TEL. 0522 333603 – FAX 0522 939801

www.consorziopa.com

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
METODOLOGIA E VALENZA DEL BILANCIO SOCIALE	5
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE.....	6
RIFERIMENTI NORMATIVI	6
I PORTATORI DI INTERESSI (STAKEHOLDER).....	6
LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE.....	9
A. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	10
INFORMAZIONI GENERALI	10
GLI ORGANI SOCIALI.....	13
STRUTTURA DI GOVERNO.....	14
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
I COMPENSI	15
LA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CONSORZIO PRIVATASSISTENZA.....	16
LA STRUTTURA TECNICO GESTIONALE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	16
GLI STAFF TECNICI DI SETTORE	17
B. STRATEGIE E OBIETTIVI	19
BASE SOCIALE.....	21
C. BREVE STORIA ILLUSTRATA DEL CONSORZIO	22
D. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	23
IL CONSORZIO PRIVATASSISTENZA HA, SIN DALLA SUA COSTITUZIONE, UNA VOCAZIONE NAZIONALE.....	23
MAI COSI' TANTE.....	25
E. ATTIVITÀ SVOLTE.....	25
F. LA PARTECIPAZIONE A GARE ED ACCREDITAMENTI NEL 2016.....	28
G. LE GARE D'APPALTO NEL TRIENNIO	32
PIAZZAMENTI IN CLASSIFICA FINALE IN CASO DI GARA D'APPALTO 2016.....	32
L'INPUT DELL'OUTPUT: DA CHI ARRIVA LA MOLLA CHE FA SCATTARE LA COMPETIZIONE?	34
LE RAGIONI DELLE MANCATE PARTECIPAZIONI ALLE GARE D'APPALTO	36
QUALI SONO LE PROCEDURE DI GARA A CUI PARTECIPIAMO?	36
ACCREDITAMENTO PER L'ADI	37
H. IL NOSTRO TEAM OPERATIVO.....	40
I. RENDICONTO ECONOMICO	41
IL PATRIMONIO	43
J. RATING DI LEGALITA'	44
K. LE INIZIATIVE FORMATIVE DEL CONSORZIO	45
L. PROSPETTIVE FUTURE	46

“La vera moralità consiste non già nel seguire il sentiero battuto, ma nel trovare la propria strada e seguirla coraggiosamente.”

Mahatma Gandhi

Cari amici,

per un Consorzio vissuto e partecipato come il nostro, rendere conto dell’operato esaltando il valore della “condivisione” e della “sostenibilità”, rappresenta una priorità ineludibile ed anche un modo per render palese la nostra indipendenza.

Questa è la decima edizione del Bilancio Sociale del Consorzio Privatassistenza, e sono contenta di poter illustrare i risultati ottenuti nell’esercizio appena chiuso, ottenuti grazie all’impegno profuso dalla Dirigenza e da tutto lo staff Operativo, che hanno provato a sostanziare giorno per giorno un percorso di accompagnamento e stimolo costante verso tutti i consorziati, fornendo risultati proficui in termini di consolidamento e sviluppo della nostra base consortile.

L’anno appena trascorso ha segnato una svolta nell’ambito della partecipazione attiva della nostra rete consortile, facendo segnare sia un record in termini di momenti assembleari partecipativi e formativi, utili a consolidare la base ed a rinvigorire la nostra azione al “check” di medio termine della governance di questo CdA, che un record in termini di adesioni alla rete consortile (Mai così tante!).

La possibilità di confronto costante e l’aumento delle adesioni, rappresentano segni tangibili di un cambio di politica di gestione, che sia pur fra le mille difficoltà che comporta, fa da apripista ad una sempre maggiore apertura del Consorzio al mondo esterno, nella convinzione che il rinnovamento trovi fondamento nella possibilità di affacciarsi e “contaminarsi” con le realtà circostanti.

Competere sul mercato, partecipare alle sfide della nuova welfare community con meno risorse economiche e più necessità di rispetto degli standard previsti, richiede, infatti, di separarsi da approcci obsoleti o da pigrizie organizzative.

E l'impegno necessario non può essere frutto di estemporanee procedure "ad hoc", bensì va strutturato man mano in un progetto di impresa in grado di dare come frutti, oltre quelli meramente economici, anche quelli che comprovino una esponenziale crescita della base consortile, una qualità sempre crescente dei servizi forniti agli Enti presso cui le nostre consorziate lavorano, un variegarsi del nostro campo prestazionale, accompagnati dall'adozione fattiva di strumenti di prestigio gestionale, come la certificazione del sistema qualità, la creazione di protocolli di lavoro, l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ed il rating di legalità attribuito da parte dell' Autorità Nazionale anti corruzione.

Il 2016 ha visto una crescita anche economica del Consorzio grazie all'aumento delle commesse e della Nostra produzione complessiva.

Non possiamo però accontentarci di una mera crescita numerica senza che essa sia sostenuta da una crescita globale della qualità e dalla maggior differenziazione dei nostri servizi resi.

Sin dall'avvio del mandato dell'attuale vertice, la sfida è stata quella di tracciare una rotta nuova e competitiva sul mercato in grado di emancipare il Consorzio in una logica di crescita e di apertura al territorio.

Portare avanti questa sfida nel mercato attuale comporta anche sacrifici ed investimenti economici, formativi e di tempo, come già stiamo avendo modo di constatare.

In tali circostanze è necessario mantenere una attenta osservazione degli accadimenti e predisporre strategie consone in grado di fornire risposte concrete ed adeguate.

Sento quindi la responsabilità di assumermi il compito di rappresentare le Cooperative consorziate, e di dovermi fare portavoce dei loro interessi in una logica mutevole che necessita di flessibilità e di metodo.

Partendo dal presupposto che il primo e più importante stakeholder sono le cooperative socie, che devono conoscere l'attività del Consorzio, e a cui il Consorzio stesso deve rendere conto della propria attività, abbiamo bisogno del contributo di tutti in termini di presenza, partecipazione ed impegno per la Nostra Casa Comune.

Non c'è sguardo al futuro senza una tangibile presa di impegno verso obiettivi concreti in un percorso condiviso. Fare questo significa poter contare sulle "nostre forze" ed avere il *coraggio della responsabilità*.

Di nostro continueremo, grazie ad una governance solida e trasparente a proseguire nella creazione di valore, anche sperimentando nuovi servizi e nuove formule di intervento.

Per la realizzazione di valore aggiunto il Consorzio avrà sempre le porte spalancate a tutti coloro che vorranno esserci e mettersi alla prova; l'opportunità di crescita offerta dalla nostra realtà passa dalla volontà di contare di ognuno.

Nelle pagine che seguono vi presentiamo il nostro Bilancio Sociale che, ben lungi dall'essere una sterile autocelebrazione, speriamo possa trasmettere a tutti i nostri interlocutori il nostro valore aggregato ormai consolidato e gradualmente accresciuto in questi quattordici anni di attività.

Non mi resta altro che rimandarvi al nostro prossimo appuntamento ed augurarvi una buona lettura e buon lavoro!

*La Presidente
Rossana Panarello*

Metodologia e valenza del Bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è l'esito di un processo con il quale la nostra organizzazione consortile rende conto delle scelte, attività, risultati e impiego di risorse nell'anno appena concluso, in modo da consentire ai vari stakeholder di conoscere e formulare un proprio giudizio su come il Consorzio persegue la propria mission e permette di confrontare gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti.

Esso rappresenta un processo continuo che ha come obiettivo il miglioramento della comunicazione e della capacità di rendicontazione sociale di quanto prodotto a favore dei soci, delle socie e delle persone che in essa prestano il proprio lavoro, e delle comunità a cui i servizi si rivolgono nei territori.

Tutte le Cooperative associate hanno riconosciuto l'utilità e l'importanza di questo strumento.

La scelta per la produzione di questo documento è la creazione di un "Gruppo di Studio del Bilancio Sociale" che si pone gli **obiettivi** di:

- **fornire agli stakeholder** (intesi come portatori di interessi) un quadro delle performance dell'azienda aprendo un processo interattivo di comunicazione e dialogo;
- **fornire informazioni utili ad ampliare le conoscenze e le possibilità di scelta degli stakeholder**, anche sotto il profilo etico-sociale.

Il documento, vuole essere strumento leggero che permetta la condivisione sulla identità dell'Azienda, alcune considerazioni sulla redistribuzione del valore globale netto e la composizione delle relazioni sociali con i diversi portatori di interesse.

In particolare il **Bilancio si propone di essere trasparente ed inclusivo** nei confronti degli stakeholder, **completo nella trattazione degli argomenti** da offrire agli stessi, equilibrato nel riportare gli elementi positivi e negativi delle performance della Consorzio, chiaro ed affidabile nella stesura del report.

Modalità di comunicazione

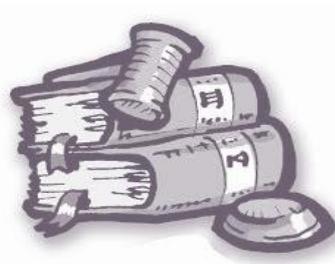


Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Sito del Consorzio PrivatAssistenza

(www.consorziopa.com)

Riferimenti normativi



Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08

I portatori di interessi (stakeholder)

"PORTATORE DI INTERESSE" è la traduzione del termine inglese stakeholder, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi- singoli cittadini, gruppi informali ed organizzazioni che:

- potrebbero essere influenzati in modo significativo dalle attività di un'organizzazione;



- tramite le proprie azioni possono prevedibilmente influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e conseguire i suoi obiettivi.

E' ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse umane ed economiche che il Consorzio utilizza, per le scelte effettuate ed i risultati ottenuti.

Lo schema sotto riportato rappresenta i portatori di interesse con cui il Consorzio intreccia relazioni, dialoga, coopera e si confronta nella realizzazione delle proprie attività.

Ad ogni ciclo di rendicontazione sociale esso viene rivisto, per verificare cambiamenti nel numero, natura e vicinanza degli interlocutori.

In quanto organizzazione di secondo livello, Consorzio Privatassistenza ha portatori di interesse diretti, ovvero su cui ha un'influenza diretta (senza interposizioni) e che lo influenzano direttamente.

Essi si distinguono in:

- ▶ Interni, coinvolti nei processi organizzativi e produttivi;
- ▶ Esterni, non coinvolti nei processi organizzativi, ma in grado di influenzarli.

Ed ha anche portatori di interesse indiretti ovvero quelli su cui il Consorzio ha un'influenza, e dai quali potrebbe essere influenzato, per il tramite dei suoi associati.

INTERNI

DIRETTI		INDIRETTI (per il tramite delle cooperative associate)	
Cooperative associate	Consorzi territoriali	Soci	Volontari
Assemblea dei soci	Consiglio di Amministrazione	Dipendenti e collaboratori	Persone in inserimento
Dipendenti	Collaboratori		
Stagisti/tirocinanti			

ESTERNI

DIRETTI		INDIRETTI (per il tramite delle cooperative associate)	
Regioni	Comuni	Clienti e committenti	Comuni
ASL	Altri enti pubblici territoriali e non	Utenti/beneficiari	Associazioni di volontariato
Fornitori di beni e servizi	Associazioni di rappresentanza	Partner di progetti	Comunità locali
Altre cooperative sociali	Altri consorzi	Fornitori	Proprietari delle Strutture
Cooperative non sociali	Fornitori		
Ambiti territoriali, Uffici di Piano	Banche/Assicurazioni		

Le modalità di coinvolgimento dei portatori d'interesse

	Tipologia di relazione
Soci persone giuridiche	Relazione societaria sia tra soci e consorzio, sia orizzontale tra i soci su iniziative imprenditoriali.

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	Rapporti con altre cooperative che, pur non associate, hanno costanti relazioni di interscambio.
Altre organizzazioni di terzo settore	Collaborazioni strutturate e non con diverse organizzazioni di secondo livello del volontariato e del mondo associativo.
Finanziatori di altra natura	Convenzioni con istituti di credito di settore, di cui i soci fanno un significativo utilizzo.

	Forme di collaborazione
Confcooperative	Partecipazione alla vita associativa - inizio nello sviluppo di partenariati basati sulla nostra natura di rete nazionale.
Consorzi e cooperative non associate	Sono in atto diversi rapporti di collaborazione sia con consorzi che con cooperative non appartenenti alla rete; in alcuni casi ciò può preludere ad un successivo avvicinamento, in altri si sostanzia in una collaborazione imprenditoriale su progetti specifici che coinvolge soci della rete delle cooperative socie.

In generale Consorzio Privatassistenza ha adottato uno stile di rapporti inclusivo, basato sull'aprire i propri momenti (riunioni, assemblee) anche a soggetti vicini per quanto non associati.

Ciò ha costituito il bacino grazie al quale la base sociale del consorzio è cresciuta nonché ha posizionato Consorzio Privatassistenza come soggetto capace di costruire relazioni costruttive e collaborative con il resto del sistema cooperativo.

A. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	Consorzio PrivatAssistenza Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale	Reggio Emilia (RE) Via Martiri di Cervarolo 74/3
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	NO
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	16/04/2003
CF	02050010350
P.IVA	02050010350
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A120014
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	74760/15576 Sez. C
Tel.	0522 333603 – 0522 334351
Fax	0522 939801
Sito internet	www.consorziopa.com
Appartenenza a reti associative	Aderente a Confcooperative dal 2003

Certificazioni

Consorzio Privatassistenza è certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008



M
is
si
o
n
e

Il
Co
ns

orzio Privatassistenza, che non ha fini di lucro, si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo, l'estensione e la radicalizzazione sul territorio attraverso la realizzazione e gestione di nuove attività socio-sanitarie.

Ai fini della propria mission il Consorzio può attivare anche forme di collaborazione e partnership con altre imprese del settore sanitario e sociale.

Il Consorzio si propone di fornire alle Cooperative consorziate, alle migliori condizioni, servizi commerciali, tecnico-consulenziali, finanziari e di assistenza generale finalizzati all'acquisizione e gestione di servizi rivolti alla persona per Enti pubblici o privati.

Per una precisa scelta di politica aziendale, finalizzata a configurare le attività di progettazione e di gestione come attività di elaborazione ed apprendimento collettivo, tutte le risorse umane impegnate in ruoli e funzioni chiave sono interni al Consorzio.

Inoltre, per assicurare la massima adeguatezza e conformità agli standard del lavoro di progettazione, il Consorzio Privatassistenza ha adottato uno specifico manuale di qualità ed ha ottenuto la certificazione di qualità Uni En Iso 9001: 2008 Vision.

La certificazione, rilasciata da DNV, una delle più importanti società internazionali di auditing, assicura ai nostri partner il rispetto di precise procedure nella gestione di tutti i passaggi chiave del ciclo di gestione di un servizio.

Visione

Il Consorzio crede nel Metodo e nell'Esperienza.

La capacità di sviluppare ed impiegare con vantaggio soluzioni reali ed efficaci a vantaggio sia della cooperative consorziate sia delle Strutture o Servizi in gestione.

I nostri metodi di lavoro si sono affinati nel tempo attraverso la partecipazione a progetti impegnativi e complessi, ed attraverso la collaborazione e l'uso efficiente delle nostre risorse. La nostra organizzazione aziendale, le nostre procedure di lavoro ed i nostri standard di qualità riflettono questa attenzione al corretto impiego di tutti gli elementi disponibili, all'interno come all'esterno del nostro Consorzio.

Inoltre, crediamo nel valore delle persone e delle collaborazioni, poiché le competenze e le esperienze dei singoli, inserite in un'organizzazione che le sa coordinare ed armonizzare, costituiscono un importante valore aggiunto per il raggiungimento di un obiettivo comune: il benessere del singolo e delle famiglie che gravitano nell'area del "bisogno". Sapendo che la forza dell'organizzazione ed il "sapere aziendale" provengono anche dall'esterno, curiamo con particolare attenzione i rapporti con le strutture che gestiamo.



L'esperienza ci ha insegnato che la serietà ed il rigore professionale costituiscono sempre un guadagno in un'ottica di lungo termine. La soddisfazione dei bisogni del Cliente, anche quelli inespressi, richiede infatti la capacità di fornire pareri critici, anche quando ciò sembra in contrasto con l'interesse immediato.

Per questo la continuità dei rapporti e la fiducia dei nostri Clienti costituisce per noi il più grande motivo di orgoglio.

GLI ORGANI SOCIALI

<i>NOME COGNOME</i>	<i>COOP DI APPARTENENZA</i>	<i>SEDE</i>	<i>CARICA SOCIALE</i>
---------------------	---------------------------------	-------------	-----------------------

PASQUALINA ROSSANA PANARELLO	Coop Attiva	Lamezia Terme	PRESIDENTE
KARIN KELLER	Coop Servizio Salute	Pavia	VICE PRESIDENTE
GIANNI GIRALDI -	Coop A&A	Monza	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
PAOLO CANDIANI	Coop Acquamarina	Como	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
GIUSEPPE TRIANI -	Coop Fili d'Erba	Potenza	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
DAVIDE CASIRAGHI	Coop ABC domiciliare	Merate (LC)	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
SERGIO GORLA	Coop Insubria Medica Servizi	Varese	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
FRANCESCA BONOMO			ORGANISMO DI VIGILANZA
ANDREA SMIRAGLIO			REVISORE LEGALE

STRUTTURA DI GOVERNO

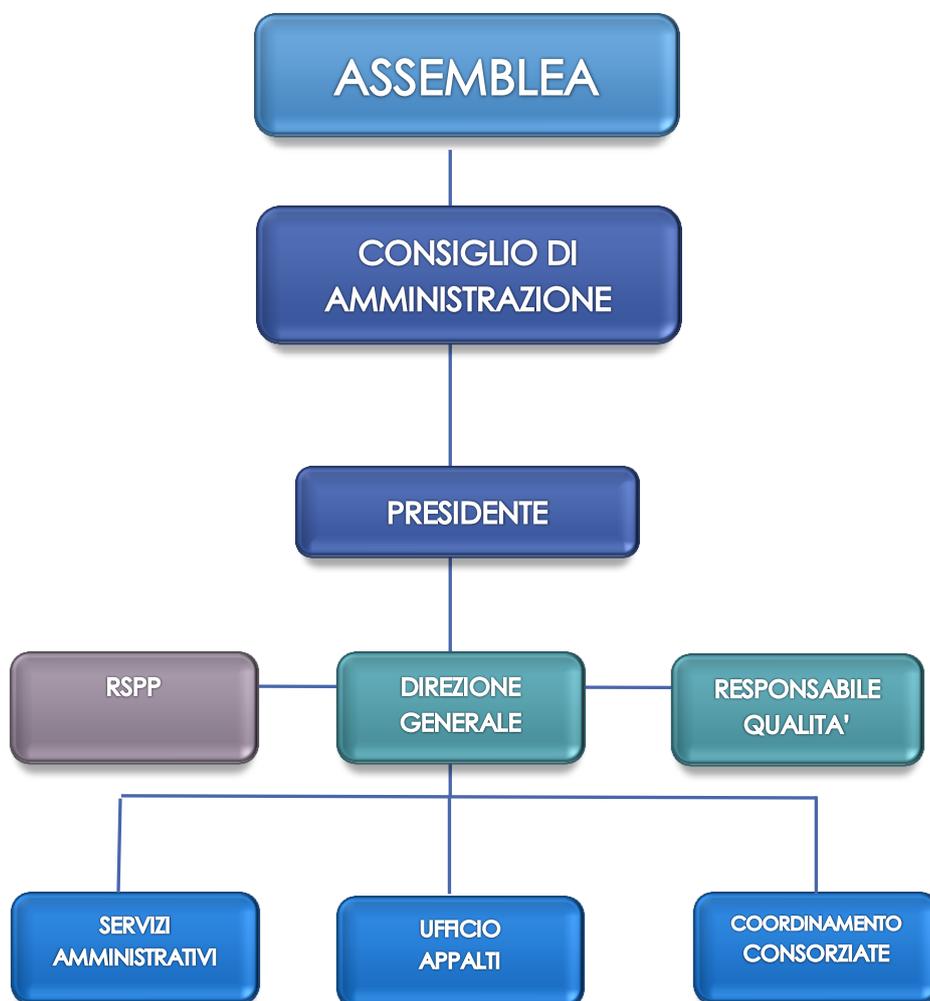
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.



Il **CdA** del Consorzio Privatassistenza nell'anno 2016 si è riunito 9 volte e la partecipazione media è stata del 95%

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Consorzio Privatassistenza al 31/12/2016 è rappresentata dal seguente organigramma:

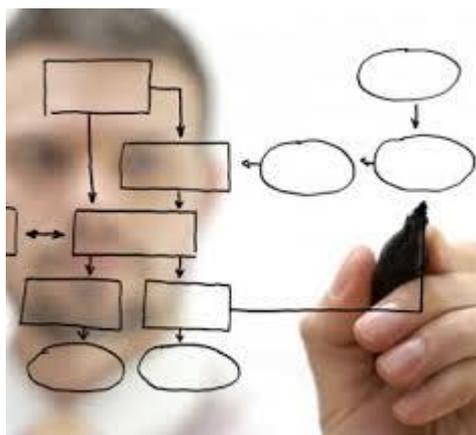


I COMPENSI

Con compensi si intende la remunerazione per le attività rese dagli Amministratori e di persone che ricoprono cariche istituzionali - elettive o non - nella Cooperativa, ed ai soggetti incaricati del controllo contabile.

Né il Presidente, né nessun altro consigliere ha percepito alcun compenso per le attività prestate nelle more delle attività prestate per il Consorzio. Solo per le attività svolte in trasferta vengono rimborsate le spese sempre opportunamente documentate e messe in nota spese (biglietti aereo, treni, alberghi etc.).

LA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CONSORZIO PRIVATASSISTENZA



Per garantire la promozione e lo sviluppo di tutti i Settori di Intervento nonché cogliere anticipatamente nuovi bisogni ed aspettative del Cliente (Committente/Utente), la nostra organizzazione si è dotata di una macrostruttura organizzativa che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, prevede:

- ▶ La suddivisione del territorio in 39 centri territoriali operativi, retto ognuno da una Cooperativa sociale cui compete tutta la responsabilità strategica, gestionale e di sviluppo del territorio di competenza e la responsabilità del processo di erogazione del servizio. Ai responsabili delle Cooperative, fa riferimento il Responsabile Tecnico di Produzione, interno al Consorzio, responsabile dell'efficienza e dell'efficacia della gestione dei servizi erogati. Al Responsabile Tecnico di Produzione del Consorzio rispondono direttamente le risorse dedicate al coordinamento operativo dei servizi di ogni Cooperativa (Coordinatori Strutture/Servizi);
- ▶ La suddivisione in Aree Aziendali centrali (Informativa, Risorse Umane, Qualità ed innovazione, Gare e Progettazione, Acquisti, Servizi Generali), rette ognuna da un responsabile e da funzioni di staff.

LA STRUTTURA TECNICO GESTIONALE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Per la promozione e lo sviluppo di tutti i settori di intervento, Consorzio Privatassistenza dedica personale con competenze tecniche specifiche.

Queste figure, con differenti responsabilità e compiti, consentono di:

- ▶ elaborare, presidiare e innovare i modelli progettuali e gestionali dei servizi da erogare;
- ▶ di ricercare ed individuare e confrontare parametri organizzativo/gestionali innovativi e aggiornati, in base alle normative regionali in materia ma anche coerenti con le nuove esigenze dei servizi;
- ▶ di garantire l'attività di coordinamento dei servizi, in particolare delle risorse umane ad essi dedicate.

GLI STAFF TECNICI DI SETTORE

Per ogni settore, uno staff specifico garantisce l'elaborazione, il presidio e l'innovazione di modelli progettuali/gestionali nonché il controllo dell'efficiente ed efficace gestione dei servizi erogati.

Lo staff di norma è composto:

- Dal Responsabile Tecnico di Settore che presidia ed innova i modelli progettuali e gestionali dei Servizi;
- Dai Responsabili di Produzione di Area (all'interno di ogni Cooperativa) che controllano l'efficacia e l'efficienza dei servizi affidati ed erogati e vede, quando necessario, la partecipazione dei Coordinatori dei Servizi di rilevante esperienza.

Al fine di raggiungere continui obiettivi di miglioramento, l'aggiornamento alle più innovazioni tecnico-scientifiche, l'implementazione di nuovi modelli organizzativo/gestionali nonché la redazione dei progetti tecnico gestionali (sia in occasione di gare di appalto si in virtù d'iniziative promosse autonomamente), agli staff tecnici di Settore si aggiungono ulteriori organismi afferente all'area tecnica e gestionale: Ufficio gare e progettazione, lo staff per la ricerca e l'innovazione e sviluppo, lo staff per l'assicurazione della qualità aziendale, lo staff dedicato alle risorse umane.

In qualità di general contractor, il Consorzio affida la gestione ed erogazione dei servizi alla propria Consorziata la quale è responsabile, nei confronti del Consorzio stesso e corresponsabile nei confronti dell'Ente:

- ▶ del corretto svolgimento dei servizi,
- ▶ del rispetto dei termini contrattuali di appalto,
- ▶ del rispetto degli impegni assunti nella stesura dei progetti elaborati.

Consorzio Privatassistenza assume il doppio ruolo di controller e consulente organizzativo gestionale attraverso le seguenti attività:

- ▶ verifiche ispettive interne al fine di accertare che la Cooperativa affidataria del servizio garantisca standard elevati di qualità;
- ▶ incontri con il Responsabile dell'Ente al fine di verificare il gradimento del servizio, valutare le criticità e trovare soluzioni condivise, progettare nuovi standard organizzativi ecc.; somministrazione di specifico questionario di gradimento rivolto alle stazioni appaltanti.
- ▶ consulenza socio-assistenziale per la riorganizzazione generale e ottimizzazione delle risorse umane in Case di Riposo, Case Protette, R.S.A. e Case Albergo;
- ▶ gestione totale e/o parziale di strutture per anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e totalmente non autosufficienti;
- ▶ gestione di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale ed integrata (adi) a favore di cittadini autosufficienti, parzialmente autosufficienti e totalmente non autosufficienti
- ▶ organizzazione e gestione di corsi di formazione e aggiornamento sia per responsabili delle cooperative sociali che per operatori addetti all'assistenza;
- ▶ fornitura ed addestramento all'utilizzo di strumenti di lavoro (quali PAI, PLI, cartelle socio-sanitarie integrate, ecc.) finalizzati all'implementazione ed al miglioramento dei servizi all'interno di strutture residenziali, semiresidenziali e servizi domiciliari;
- ▶ analisi, studio e progettazione di servizi domiciliari integrati.

Il Consorzio PrivatAssistenza gestisce attraverso le cooperative sociali consorziate servizi rivolti a fasce diverse della popolazione nell'intento di rispondere a bisogni differenti che emergono all'interno delle comunità locali.

Gli ambiti prioritari e di lavoro sono quelli socio-sanitari e socio-assistenziale-educativo attraverso interventi rivolti a minori, anziani, disabili e relativi nuclei familiari.

Il Consorzio PrivatAssistenza rappresenta dunque una forma di impresa sociale evoluta che associa lo spirito non a fini di lucro con la capacità di erogare servizi ad alto valore aggiunto sapendo coniugare efficienza e qualità a favore della collettività.

B. STRATEGIE E OBIETTIVI

Abbiamo precedentemente già segnalato come gli obiettivi di Consorzio si riconducano al consolidamento delle attività iniziate ed a una prudente politica di sviluppo. La strategia utilizzata per il loro raggiungimento è quella della costruzione di partnership con altri soggetti sociali, con Associazioni motivati a sostenere le nostre finalità.

Sinteticamente, la strategia e gli obiettivi operativi del consorzio possono essere riassunti come segue:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	<i>Consolidare la struttura organizzativa rendendola progressivamente adeguata alle esigenze di una rete</i>	<i>Conferma di un coordinatore che opera in stretto collegamento con il presidente</i>

	<i>nazionale</i>	
Ambiti di attività	<i>Favorire lo sviluppo dei soci in settori innovativi</i>	<i>Realizzazione di un format progettuale</i>
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	<i>Rendere disponibili ai soci opportunità imprenditoriali su livello nazionale</i>	<i>Strutturazione del gruppo dei progettisti Partecipazione a diversi bandi (supporti tecnologici alla domiciliarità)</i>
La rete	<i>Affermazione del consorzio come rete di livello nazionale</i>	<i>Consolidare e ampliare la presenza nelle diverse regioni italiane Mettere in atto un sistema di rapporti stabili con l'organizzazione di rappresentanza e le altre reti nazionali Ampliare la rete a soggetti di terzo settore</i>
L'assetto patrimoniale	<i>Rafforzare patrimonialmente il consorzio</i>	<i>Aumento del capitale Definizione di uno strumento finanziario per favorire il versamento dei soci</i>
Comunicazione	<i>Rendere Consorzio Privatassistenza un marchio</i>	<i>Potenziare lo strumento newsletter</i>

BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale. Al 31/12/2016 il Consorzio ha potuto vantare l'adesione di ben 39 Cooperative sociali. **(Mai così tante!)**

La base sociale dell'anno 2015 era composta da 33 soci, tutti persone giuridiche.

Nel 2016 sono entrate nel Consorzio le seguenti Cooperative:

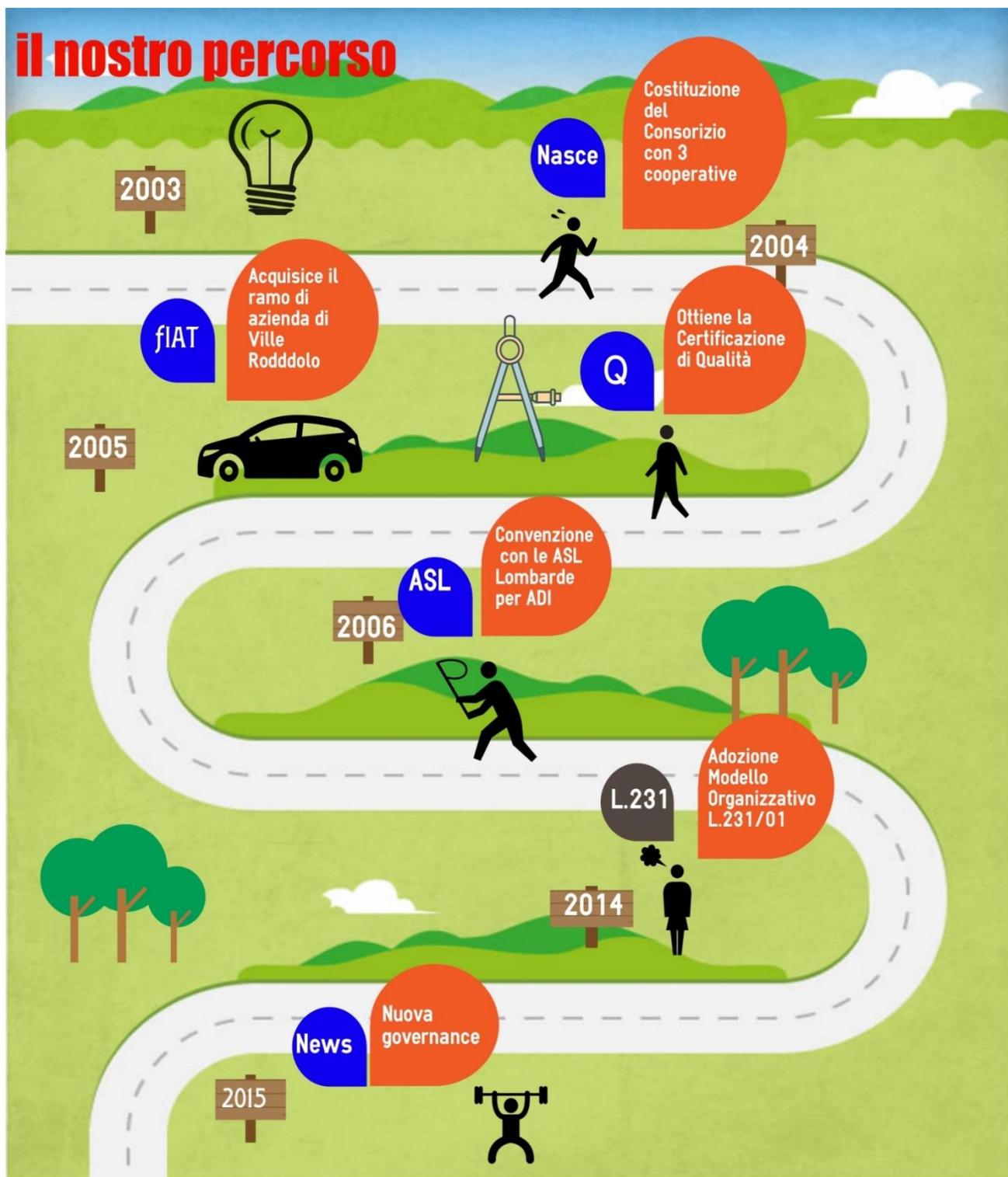
- ➔ Cooperativa Oasi - Casalpusterlengo
- ➔ Cooperativa Lab Care - Roma
- ➔ Cooperativa Igea - Vigevano
- ➔ Cooperativa Approdo Sicuro – Roma
- ➔ Cooperativa Vita Nova – Viareggio
- ➔ Cooperativa A.M.A. – Pistoia
- ➔ Cooperativa Assistenza della Famiglia – Verona
- ➔ Cooperativa 58 - Milano

Nel 2016 sono uscite dal Consorzio le seguenti Cooperative:

- ← Cooperativa 360° - Roma
- ← Cooperativa Assistenza alla Famiglia – Verona

Soci ammessi ed esclusi				
	Soci al 31/12/2015	Soci ammessi 2016	Recesso soci 2016	Soci al 31/12/2016
N°	33	8	2	39

C. BREVE STORIA ILLUSTRATA DEL CONSORZIO



D. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il Consorzio Privatassistenza ha, sin dalla sua costituzione, una vocazione nazionale. E' quindi aperto all'adesione e interessato ad agire in tutte le regioni italiane ed è ad oggi presente in 11 di esse.

Di seguito rappresentazione per area geografica d'appartenenza delle Cooperative consorziate.

➔ Lombardia

1. Insubria Medica Servizi – Varese
2. La Cura – Treviglio BG
3. ADP – Corsico
4. Acquamarina – Como
5. A&A – Monza
6. ABC – Merate (Lecco)
7. Audiendo – Crema
8. Ankise – Rho
9. SOS Famiglia – BG
10. Milano Care International – Milano
11. P.V. Care – Stradella – Pavia
12. La Luce – Saronno (VA)
13. Servizio Salute – Pavia
14. Arcobaleno – Paderno D. (MI)
15. Abaco – Magenta (MI)
16. Lodicare – Lodi
17. Servizi Dom.li Integrati – SG
Milanese
18. La Carezza – Melzo (MI)
19. L'Albero della Vita – Sesto SG (MI)
20. Passion for Care – Milano
21. Iride Assiste – Bonate di Sotto (BG)



22. Oasi – Casalpusterlengo (LO)
23. Coop 58 - Milano
24. Igea – Vigevano

➔ Veneto

25. ETIKA – Verona (VE)
26. Assistenza della Famiglia – Verona (VE)

➔ Emilia Romagna

27. SAI – Servizi Assistenziali Integrati – Reggio Emilia (RE)

➔ Liguria

28. Coop TE.MA- Imperia (IM)

➔ Marche

29. MarcheAssistenza – Macerata
(MC)

➔ Lazio

30. Labcare - ROMA
31. Approdo Sicuro - ROMA

➔ Abruzzo

32. Coop Sant'Agata

➔ Toscana

33. Vita Nova Viareggio (LU)
34. Ama Pistoia (PT)

➔ Basilicata

35. Nuova vita – Matera (MT)
36. Fili d'Erba – Potenza (PZ)

➔ Calabria

37. Attiva- Lamezia Terme (CZ)
38. Spisa - Lamezia Terme (CZ)

➔ Puglia

39. Nuova luce – Taranto (TA)

MAI COSI' TANTE

Il 2016 ha registrato il picco massimo di Cooperative consorziate arrivate a 39. Un bel traguardo essendo partiti da sole 3 Coop nel 2003, ovvero 14 anni fa.



E. ATTIVITÀ SVOLTE

Il Consorzio è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, di cui all'art. 1 comma 1 L. 8 novembre 1991 n. 381.

Il Consorzio si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

In qualità di Consorzio Nazionale di Imprese Sociali, funge da "General Contractor" per le Cooperative Consorziate.

Offre inoltre:

CONSULENZA PROGETTUALE

- ▶ Partecipazione a gare d'appalto
- ▶ Gestione di strutture
- ▶ Sistema di qualità

CONSULENZA GESTIONALE

- ▶ Gestione dell'Appalto
- ▶ Gestione del personale
- ▶ Gestione dei rapporti commerciali

CONSULENZA FORMATIVA

- ▶ Progettazione formazione
- ▶ Giornate formative



Il Consorzio si propone inoltre, in armonia con quanto sopra, di fornire alle migliori condizioni alle cooperative consorziate servizi commerciali, tecnici, finanziari e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi.

Esso pertanto potrà stipulare convenzioni, contratti, partecipare a gare di appalto assumere lavori direttamente in gestione e/o in concessione e in qualsiasi altra forma, da Enti Pubblici e/o privati, da eseguire direttamente o da assegnare ai soci che li eseguiranno con propri mezzi e sotto la loro piena responsabilità.

Il Consorzio può svolgere la propria attività anche con terzi.

Il Consorzio si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano aderendo alla Confederazione Cooperative Italiane ed ai loro organismi periferici provinciali o regionali nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale.

General Contractor

L'attività di general contracting (gestione di contratti da parte del Consorzio per conto delle associate) si attiva in presenza di gare d'appalto che prevedono la gestione di servizi complessi e un curriculum esperienziale elevato; continua nella fase di acquisizione della commessa, durante l'erogazione del servizio e in fase di chiusura. Nello specifico prevede le seguenti fasi operative:

1. accompagnamento e supporto nella gestione della gara
2. stipula del contratto
3. supporto nella gestione delle relazioni con il committente
4. controllo e verifica esiti del servizio.

F. LA PARTECIPAZIONE A GARE ED ACCREDITAMENTI NEL 2016

“Possiamo migliorare solo ciò che riusciamo a misurare.”

Lord Kelvin

Si specificano, a seguire i dati numerici inerenti la partecipazione a procedure di selezione di soggetti operanti nell'abito dei servizi alla Persona, nel corso del 2016.

► **Totale procedure visionate dagli Uffici del Consorzio: N.184**

Per “gare visionate” si intendono gare in cui è stata esperita una procedura da parte dello staff del Consorzio (Ad es. predisposto la fattibilità economica, valutazione amministrativa del bando anche con richiesta di chiarimenti alla stazione appaltante, stesura di bozza progettuale, etc.).

► **Totale procedure senza partecipazione: N. 112**

Ovvero procedure a cui non è stato dato seguito di svolgimento delle procedure di partecipazione, dopo la fase summenzionata.

► **Totale procedure a cui si è partecipato: N. 59**



Gli anni precedenti: dati sulla partecipazione ad appalti ed accreditamenti.

Al fine di poter evincere un trend di verifica sui dati si portano a confronto gli stessi macro-dati osservati nel 2016 con quelli dell'anno 2015 e 2014.

	GARE ED ACCREDITAMENTI 2014	GARE ED ACCREDITAMENTI 2015	GARE ED ACCREDITAMENTI 2016	DIFF. RISPETTO AL 2015
PARTECIPATE	45	48	59	+23%

Nell'anno 2016 Consorzio Privatassistenza **ha incrementato del 23% la partecipazione alle gare di appalto** ed accreditamenti, rispetto all'anno precedente.

LE GARE DI APPALTO AGGIUDICATE SONO STATE 13 (+45% RISPETTO AL 2015).

Le gare di appalto vinte nel corso del 2016 sono:

N.	ENTE COMMITTENTE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
1	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	Servizio di Assistenza Domiciliare
2	COMUNE DI TOLENTINO	Gestione completa Residenza Protetta
3	COMUNE DI ALBAVILLA	Servizio di Assistenza Domiciliare
4	COMUNE DI PAGAZZANO	Servizio di Trasporto
5	COMUNE DI ARCISATE	Servizio di Assistenza Domiciliare
6	SER.CO.P.	Servizio di Assistenza Domiciliare
7	PROVINCIA DI LECCO	Servizio di Assistenza Domiciliare
8	COMUNE DI TERNATE	Servizio di Assistenza Domiciliare

9	COMUNE DI LEGNAGO	Servizio di Assistenza domiciliare ed educativo all'interno del Centro diurno
10	COMUNE DI SECUGNAGO	Servizio infermieristico
11	COMUNE DI VALLE BREMBILLA	Servizio di Assistenza Domiciliare
12	COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO	Servizio di Assistenza Domiciliare
13	COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Consorzio nel 2016 ha rafforzato la partecipazione agli accreditamenti di servizi domiciliari presso Comuni e/o aggregazioni di essi, questo perché molti enti sono passati da un regime di appalto ad un regime di accreditamento.

Le differenze sono le seguenti:

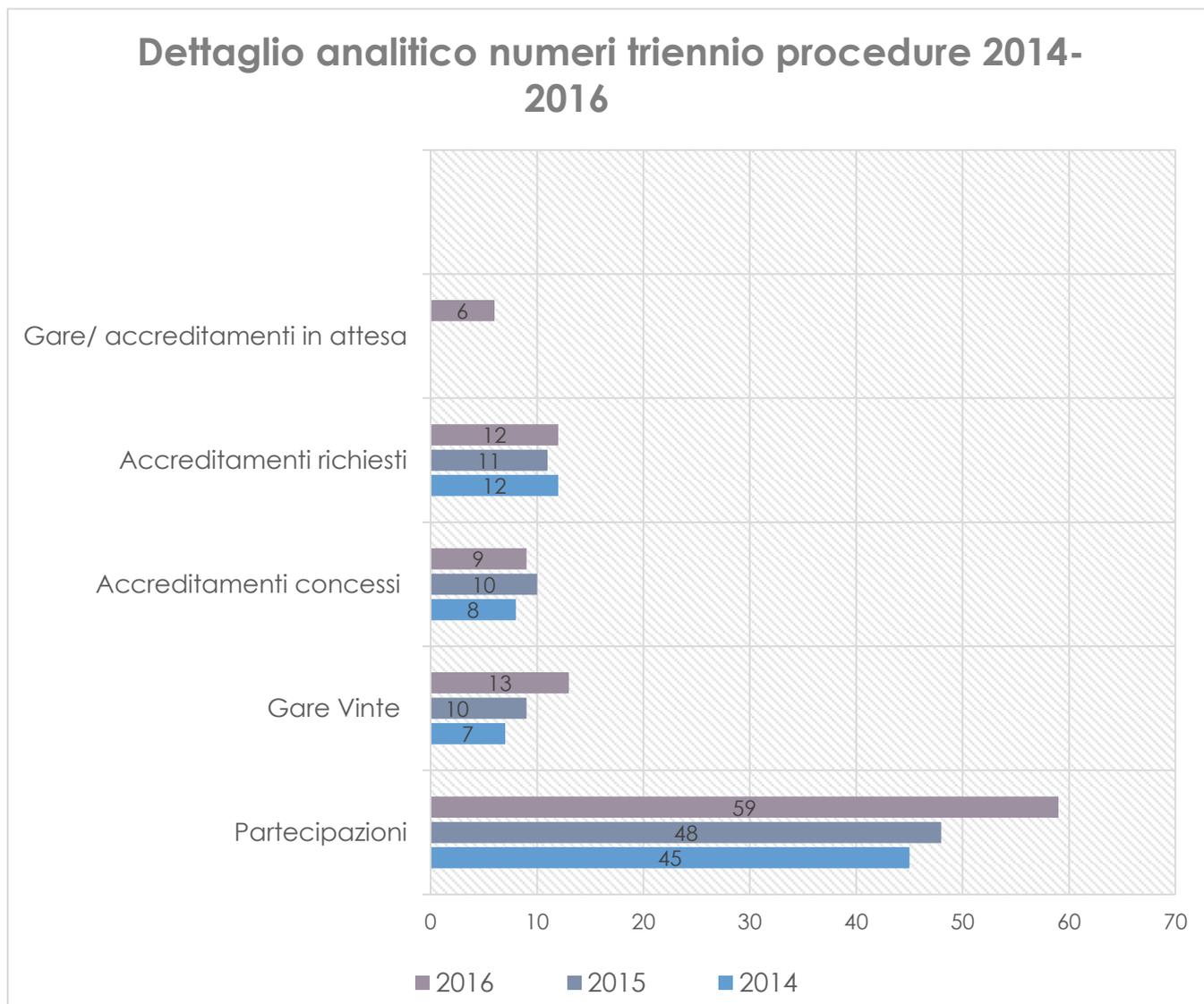
- in regime di appalto, un unico soggetto gestisce la totalità degli interventi, che sono quindi "quantificati" prima dell'avvio del servizio stesso;
- con l'accREDITAMENTO il soggetto accreditato è inserito in un albo degli enti gestori ed il volume dell'attività è determinato dall'erogazione dei servizi in regime di libera concorrenza.

I nuovi accreditamenti ottenuti presso i Comuni nel corso del 2016 sono:

N.	ENTE COMMITTENTE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
1	DISTRETTO DI CARATE BRIANZA	ACCREDITAMENTO SAD
2	SER.CO.P.	ACCREDITAMENTO SAD
3	COMUNE DI AZZATE	ACCREDITAMENTO SAD
4	CONSORZIO ERBESE	ACCREDITAMENTO SAD
5	COMUNE DI DESIO	ACCREDITAMENTO SAD

6	COMUNE DI BELGIOSO	ACCREDITAMENTO SAD
7	COMUNE DI ASOLA	ACCREDITAMENTO SAD
8	ASCI LOMAZZO	ACCREDITAMENTO SAD
9	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	ACCREDITAMENTO SAD

Rappresentazione grafica analitica dei **dati complessivi nell'ultimo triennio per gli**



ACCREDITAMENTI E LE GARE D'APPALTO.

G. LE GARE D'APPALTO NEL TRIENNIO

Oggetto di osservazione specifica in questo caso è la **partecipazione alle gare d'appalto**, con analisi oltre che del numero di gare cui si è partecipato, anche della **percentuale di vittoria**.

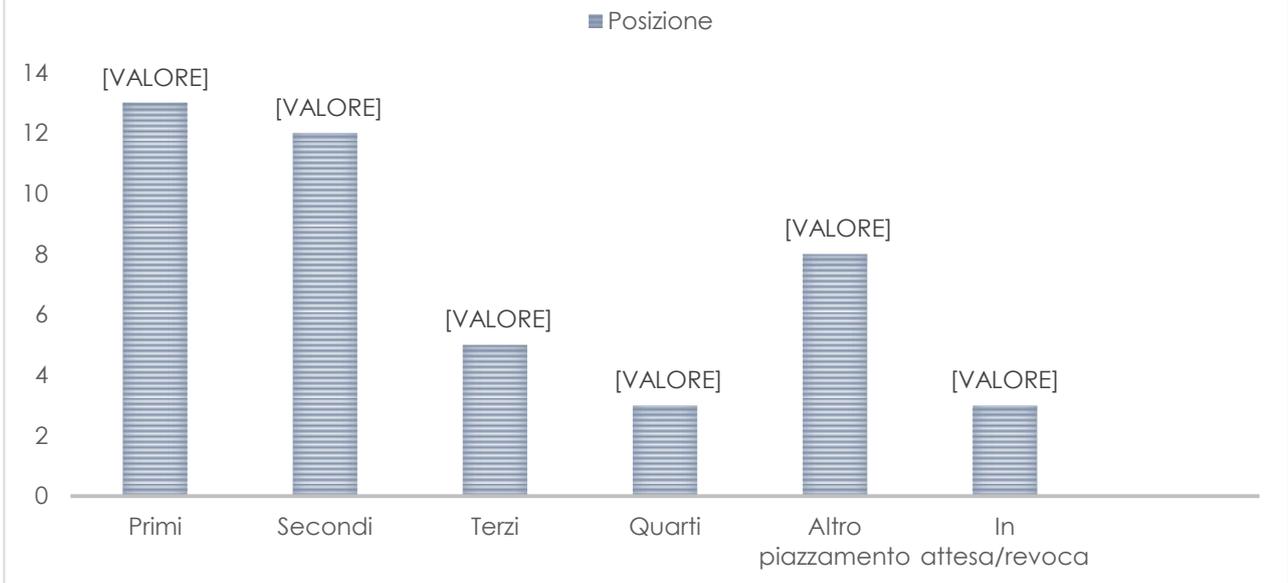
	GARE 2014	GARE 2015	*GARE 2016	Δ DIFFERENZA CON IL 2014	Δ DIFFERENZA CON IL 2015
N. Partecipate	32	37	44	+12	+7
N. Vinte	7	10	13	+6	+3
Non espletate dall'Ente	0	0	3	-	-

PIAZZAMENTI IN CLASSIFICA FINALE IN CASO DI GARA D'APPALTO 2016

Di seguito i **piazzeamenti in classifica** nelle gare a cui il Consorzio ha partecipato.

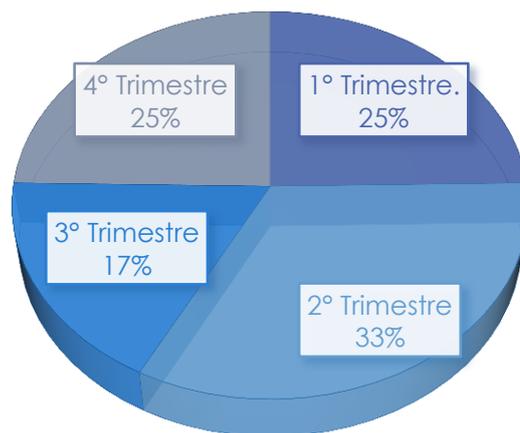
Si evidenzia che il Consorzio è arrivato **nelle prime 3 posizioni per 30 volte su 41, ovvero circa il 73% delle volte (al netto delle 3 gare non espletate da parte degli Enti)**.

POSIZIONE



I periodi delle gare svolte mostrano un sostanziale equilibrio durante il corso dell'anno, al netto del periodo Luglio, Agosto, Settembre che vede un leggero calo, anche a seguito di una minore base di gare disponibili, effetto che si ha anche nel mese di Gennaio.

DISTRIBUZIONE DELLE GARE PER TRIMESTRE



L'INPUT DELL'OUTPUT: DA CHI ARRIVA LA MOLLA CHE FA SCATTARE LA COMPETIZIONE?

Si è voluto indagare su questo aspetto ed analizzarne il risultato, su cui siamo chiamati a riflettere per migliorare un processo chiave nel campo dello sviluppo aziendale: lo start up di un'idea imprenditoriale.

Difatti, la partecipazione alla gara non è solo una procedura burocratica ed amministrativa, ma prevede un vero e proprio "progetto imprenditoriale" con un business plan ed un progetto tecnico, che non può prescindere dalla logica di crescita e sviluppo che deve interessare entrambe le componenti (Consorzio e Consorziata).

Dalla grafica si evidenzia la natura pressoché paritetica dell'istanza partecipativa (Fig.1), a cui però non fa seguito una speculare partecipazione al procedimento (Fig.2) e (Fig.3).

La Figura 2 è meritoria di attenzione in quanto testimonia il differenziale fra quanto ci viene richiesto dai nostri consorziati in termini di gare pubbliche e quanto siamo "costretti" ad archiviare nonostante tale volontà.

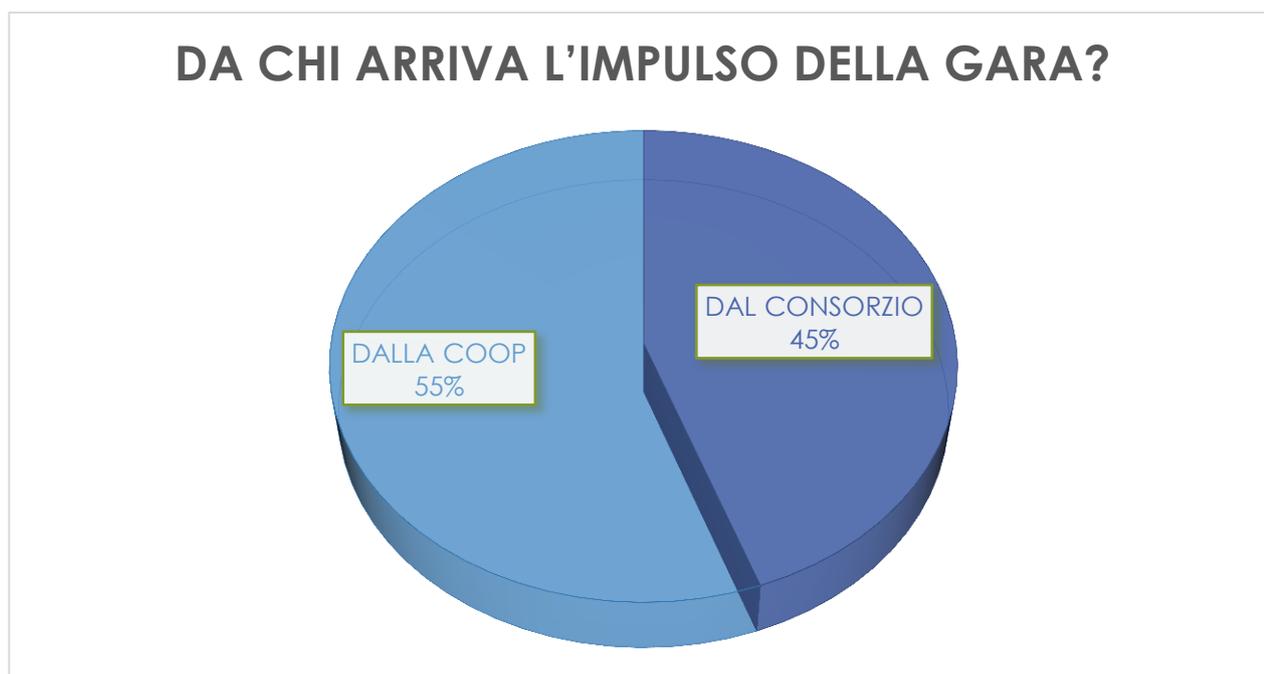


Figura 1

VI È UNA SUCCESSIVA PARTECIPAZIONE?

QUANDO LA GARA LA SEGNA LA COOP

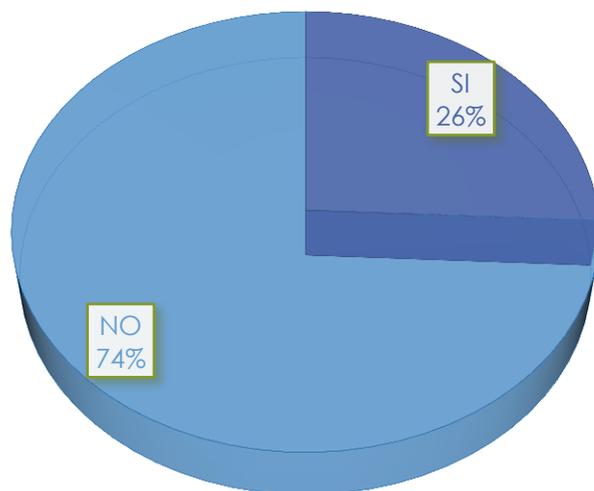


Figura 2

QUANDO LA GARA LA SEGNA IL CONSORZIO

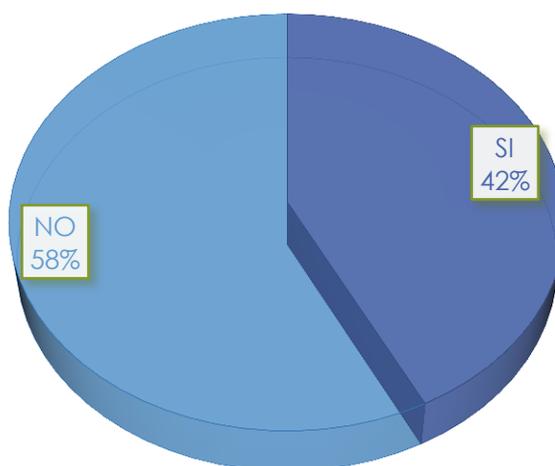


Figura 3

LE RAGIONI DELLE MANCATE PARTECIPAZIONI ALLE GARE D'APPALTO

La Figura 4, è quella chiamata a chiarire i **motivi delle mancate partecipazioni alle gare d'appalto** richieste dai consorziati, ma a cui è stato aggregato il dato delle gare viste dal Consorzio, ed a cui non si è fatto seguito con le regolari procedure di gara.

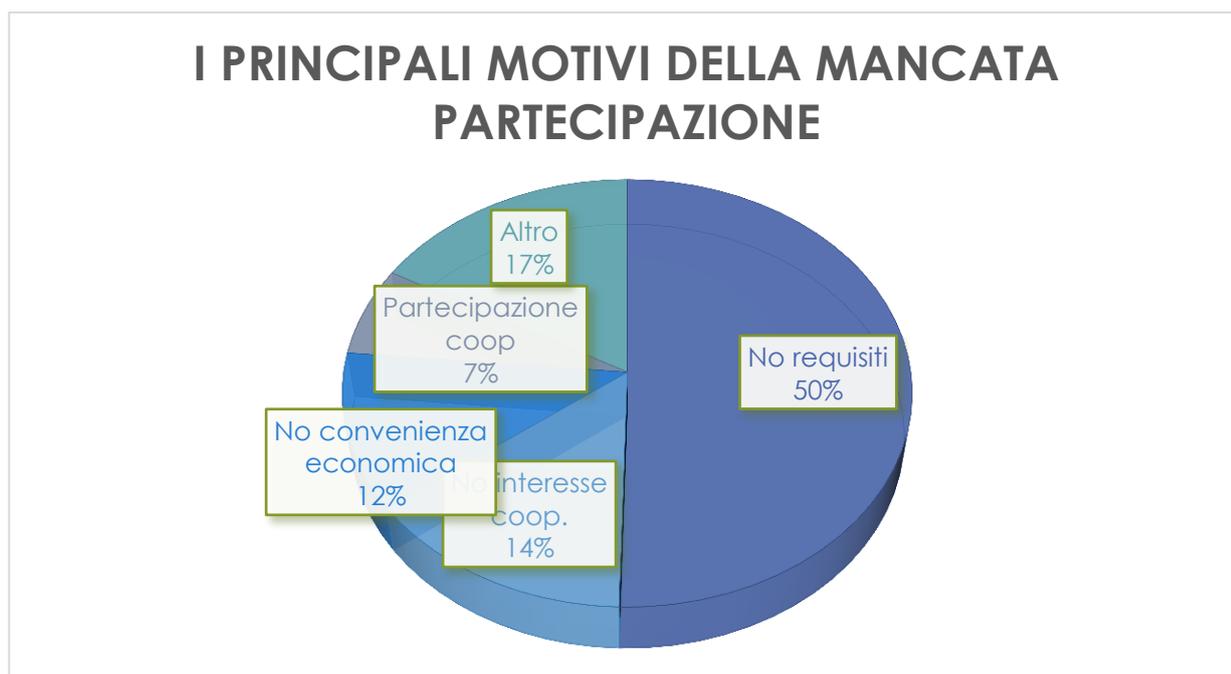


Figura 4

QUALI SONO LE PROCEDURE DI GARA A CUI PARTECIPIAMO?

La **Figura 5** ci evidenzia come anche quest'anno il grosso delle gare dell'appalto effettuate resta rappresentato dai **servizi di assistenza domiciliare e domiciliare integrata** (il 70% delle gare svolte nel 2016).

Distanziato, è il settore delle **gestioni integrate e non, dei servizi all'interno di strutture residenziali**. (il 16% delle gare svolte).

Meno del 10% la partecipazione a gare per il **sostegno educativo** (oggetto di uno specifico focus formativo e di un progetto di rafforzamento in partnership con organizzazioni del settore).



Figura 4

Accreditamento per l'ADI

Nel 2015, Regione Lombardia ha gettato le basi per la Riforma del Sistema Sanitario Lombardo. Le 15 Asl Lombarde si sono trasformate in ATS (Agenzia di Tutela della Salute). Le ATS (con funzioni di gestione, programmazione e controllo, accreditamento delle strutture, negoziazione e acquisto delle prestazioni) sono 8 in sostituzione delle 15 Asl: sono nate l'Ats Insubria (Varese e Como), l'Ats Brianza (Monza e Lecco), l'Ats Bergamo, l'ATS Brescia, l'Ats Pavia, l'ATS Val Padana (Cremona e Mantova), l'Ats Città Metropolitana (Milano e Lodi) e l'Ats Montagna (Sondrio, Valtellina e Valcamonica).

La produzione di Consorzio Privatassistenza presso le nuove ATS della Regione Lombardia per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata si è mantenuto stabile rispetto allo scorso anno.

La tabella riporta la differenza del valore di produzione per le specifiche ATS fra il 2015 e il 2016:

ENTE COMMITTENTE	Δ DIFFERENZA CON IL 2015 in %
------------------	-------------------------------

ATS INSUBRIA	-0,61%
ATS BRIANZA	-11,92%
ATS PAVIA	15,72%
ATS METROPOLITANA	20,75%
ATS VALPADANA	15,80%
ATS BERGAMO	37,07%
ATS BRESCIA	-100,00%
PRODUZIONE TOTALE	+ 0,23%

Clienti/committenti

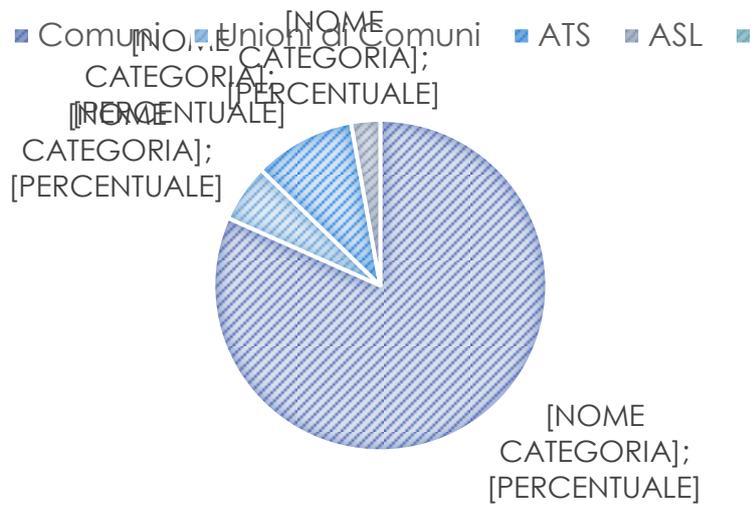
Per sua intrinseca natura sociale, il Consorzio lavora quasi esclusivamente per Enti Pubblici con cui funge da general contractor per far eseguire alle proprie consorziate sul territorio i servizi da svolgere.

Il Consorzio non lascia mai però da soli i propri consorziati, seguendo costantemente passo per passo tutte le evoluzioni degli appalti, ed assicurando la propria presenza agli Enti, in un'ottica di monitoraggio vissuto come un proficuo interscambio professionale.

Al 31/12/2016 il Consorzio ha avuto in essere circa **80 appalti con Amministrazioni pubbliche**.

Di seguito i principali committenti nell'anno 2016:

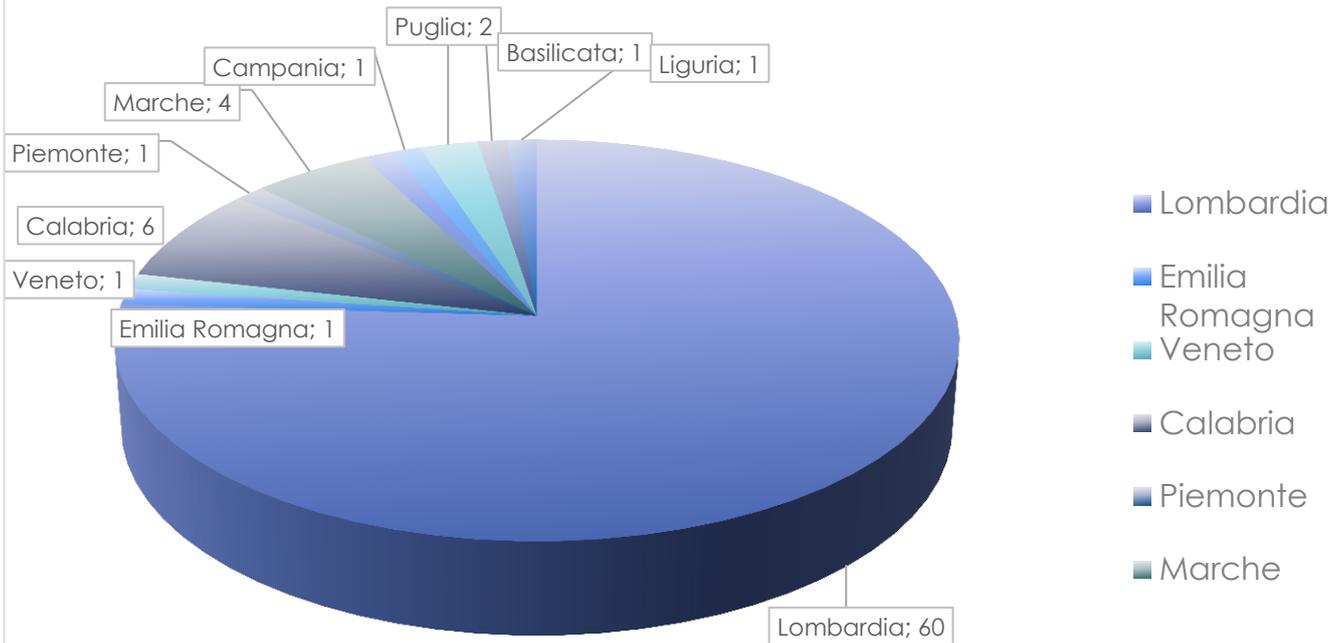
COMMITTENTI PUBBLICI



Dove sono i nostri appalti?

Di seguito grafico esplicativo circa la provenienza geografica dei nostri appalti, che rispecchia specularmente la nostra presenza sul territorio.

DATI REGIONE PER REGIONE



H. IL NOSTRO TEAM OPERATIVO

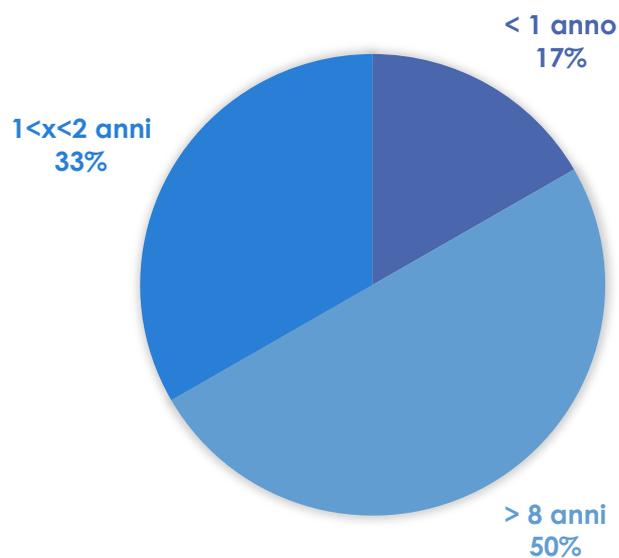
Lavoratori

Il totale dei dipendenti del Consorzio nel 2016 è diventato di **6 unità**, inserendo **un nuovo addetto** rispetto al 2015 in un'ottica di crescita e sviluppo consolidato.

Anzianità lavorativa

Più della metà del personale del Consorzio ha 8 anni di anzianità professionale maturata all'interno dell'Azienda, a testimonianza della memoria storica e dell'attaccamento all'Azienda consolidatasi nel tempo. Il resto del team è formato da personale fra gli uno e i due anni di esperienza. Un giusto mix, fra nuovi e "vecchi".

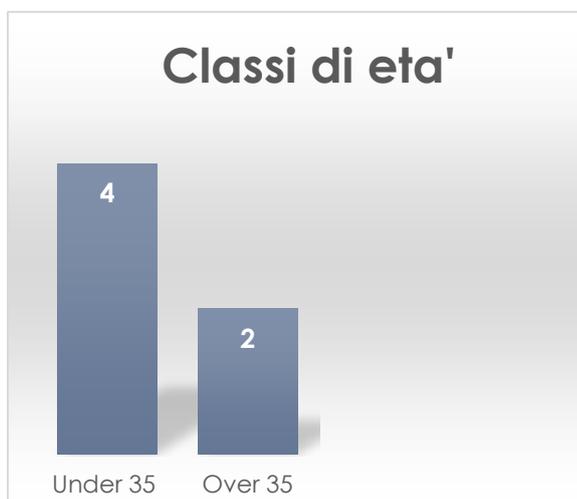
ANZIANITÀ PROFESSIONALE



Classi di età e sesso

Di contro c'è da sottolineare che più della metà del personale operativo del Consorzio ha un'età inferiore ai 35 anni, perfetta pariteticità di sessi nel gruppo di lavoro (50% uomini, 50 % donne).

Classi di età'



Sesso



I. RENDICONTO ECONOMICO

Il valore della produzione è aumentato del 10% passando da 9.896.568,00€ a € 10.963.115,00.

Il valore aggiunto

Il Consorzio, nello svolgimento delle sue attività, crea una ricchezza il “**Valore Aggiunto**” a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti *stakeholders*.

In questo modo la ricchezza di tipo economico si accosta a quella “sociale”, prodotta dal Consorzio in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- ➔ Servizi (stampanti, assistenza pc, servizi postali)
- ➔ Utenze (telefono, luce, gas, acqua)
- ➔ Consulenze (legali, amministrative, etc.)
- ➔ Affitti
- ➔ Manutenzioni, carburante, spese rappresentanza)

Vengono considerati anche:

- ➔ Ricavi e costi accessori (proventi finanziari e ritenute su interessi attivi)
- ➔ Ricavi e costi straordinari (sopravvenienze attive e passive)
- ➔ Ammortamenti e accantonamenti

CONTO ECONOMICO		
	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	10.963.115,00	9.896.568,00
5) altri ricavi e proventi	275.500,00	241.381,00
Totale	11.238.615,00	10.137.949,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.974,00	139.481,00
7) per servizi;	10.592.854,00	9.525.198,00
8) per godimento di beni di terzi;	206.928,00	273.519,00
9) per il personale:	188.053,00	171.010,00
a) salari e stipendi;	153.019,00	131.060,00
b) oneri sociali;	29.686,00	31.286,00
c) trattamento di fine rapporto;	3.457,00	8.523,00
d) e) TFR, trattamento quiescenza, altri costi per.le	5348,00	8.664,00

10) ammortamenti e svalutazioni:	5.344,00	7.073,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	1.987,00	1.226,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	3.357,00	5.847,00
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	3.960,00
14) oneri diversi di gestione.	229.369,00	75.133,00
Totale	11.224.522,00	10.195.374,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(14.093,00)	(57.425,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:	19,00	148,00
d) proventi diversi dai precedenti da altre imprese	19,00	148,00
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
	29.292,00	31.898,00
Totale	-	-
	29.273,00	31.750,00
E) PROVENTI E ONERI STRAODINARI:		
21) - oneri, con separata indicazione delle minusv. da alien. e delle imposte es. precedenti		126.245
Totale		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D +/- E)	15.180,00	37.069,00
22) imposte sul reddito dell'esercizio	11.275,00	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.455,00	37.069,00

IL PATRIMONIO

	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO:		

I. Capitale sociale	97.500,00	85.000,00
IV. Riserva legale	9.290,00	
VI. Riserve statutarie	20.748,00	
VII. Altre riserve, distintamente indicate		
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.102,00)	(6.102,00)
IX. Utile (Perdita) di esercizio	(26.455,00)	37.069,00
Totale	101.083,00	115.966,00

J. RATING DI LEGALITA'



In base alle dichiarazioni rese ed all'esito delle valutazioni effettuate dall' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Consorzio PrivatAssistenza ha ottenuto un rating di legalità di due stelle ed un +. Il punteggio risulta dall'attribuzione di una stella per i requisiti di base richiesti dall'Agcom e di un'altra stella ed un "+" per ulteriori requisiti premiali, quali la tracciabilità dei pagamenti anche

per importi inferiori a quelli fissati dalla legge, l'esistenza di una struttura organizzativa che effettui il controllo di conformità delle attività aziendali (d.lgs. 231/2001),l'adozione di comportamenti di Corporate Social Responsibility, l'aver aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria e l'aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e contrasto della corruzione.

Il rating di Legalità, rappresenta un sistema di premialità per le imprese che rispettano la legalità e adeguano la propria organizzazione e attività imprenditoriale in tale direzione e, l'attribuzione di tale punteggio rappresenta un buon presupposto per poter beneficiare di migliori condizioni di accesso ai finanziamenti pubblici ed al credito bancario.

Siamo pertanto stati inseriti nell'elenco delle imprese con Rating di Legalità presente sul sito internet di Agcm consultabile al link <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

K.LE INIZIATIVE FORMATIVE DEL CONSORZIO



Quest' anno a favore dei propri soci il Consorzio ha intrapreso iniziative formative in 3 momenti distinti. Formare i propri consorziati è un modo per il Consorzio di autoalimentarsi facendo acquisire ai destinatari conoscenze e competenze utili per il miglioramento delle Cooperative

aderenti e dei propri soci lavoratori.

Il 13 Ottobre ed il 29 Novembre i nostri consorziati hanno potuto confrontarsi anche con la presenza di professionisti esperti, sia col tema degli Appalti ed i risvolti dell'applicazione del nuovo codice in vigore che con l'importanza di costituire una rete territoriale di partenariato.

La due giorni è stata l'occasione per confrontarsi sul mondo delle gare capendone insieme vantaggi ed opportunità idonee per ognuno.

Il 28 Febbraio invece è stata l'occasione per parlare dell'accordo sindacale dell'Associazione Progetto in Famiglia, del progetto "Dopo di Noi" e di strategie di sviluppo della rete territoriale.



L. PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi a medio-breve termine del Consorzio, possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

1. Proseguire e consolidare la crescita della base sociale;
2. Far crescere e sviluppare le Cooperative consorziate;
3. Incrementare la rete territoriale;
4. Diversificare il proprio ramo di azione.

Durante quest'anno sono stati migliorati i risultati rispetto all'anno precedente in termini di crescita della base sociale e di aumento del fatturato.

Il 2016 nonostante la lieve perdita di bilancio non può considerarsi certo un anno negativo alla luce del fatto che sono state gettate le basi per proseguire sulla strada dell'ampliamento dei servizi offerti, ed ha visto il Consorzio fortemente determinato nel portare a termine i progetti di consolidamento e collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni.

L'ingresso del Consorzio in 2 nuove regioni Lazio e Toscana (dove da Aprile 2017 il Consorzio è accreditato per l'assistenza domiciliare) rappresenta un nuovo inizio di un consolidamento che va sempre più nella direzione del respiro nazionale.

In sintesi, la politica che verrà perseguita per l'anno 2017 sarà quella di cercare di ottimizzare i costi ed ampliare la presenza sul territorio per acquisire nuovi appalti ed accreditamenti puntando sempre su servizi con standard qualitativi elevati.